

combustibili ed altri generi indispensabili, con l'obbligo di rimborso entro un anno; b) anticipazione, su richiesta dei comandanti di Corpo - riconosciuta valida dal Comando generale - e con l'obbligo di rimborso entro due anni, prorogabili di un altro anno, delle spese di impianto o di potenziamento degli spacci e dei soggiorni marini e montani.

Tali compiti attribuiti al FAF - ma in concreto non attuati negli esercizi in esame e nei precedenti a decorrere dal 1998 - tendono, in sostanza, ad assicurare la funzionalità delle unità operative.

Essi sembrano, quindi, dover rientrare nell'assetto ordinativo sul territorio delle unità della Guardia di Finanza, di competenza degli organi preposti all'alta direzione del Corpo della G.d.F. medesima.

Evidentemente, la previsione nello statuto delle attività concernenti le anzidette anticipazioni costituisce retaggio dell'originario "Fondo Massa", quale organo dello Stato; essa però mal si concilia con le finalità "previdenziali" ed "assistenziali" del Fondo e con la sua autonomia, di talché sul punto si ribadisce³⁸ l'opportunità di una modifica statutaria in modo da ricondurre tali attività nella propria sede naturale.

³⁸ V. precedenti relazioni.

7. - Attività "per conto"

Nei precedenti capitoli si è fatta menzione dei mezzi finanziari e dell'attività istituzionale svolta dal Fondo. Da quest'ultima attività va distinta quella che l'Ente persegue mediante i proventi ad esso devoluti temporaneamente per essere distribuiti in premi agli accertatori delle violazioni o a tutti i militari del Corpo.

Al riguardo, il regio decreto n. 758 del 1923 prevede la devoluzione temporanea al disciolto "Fondo massa" di tutte le quote di pene pecuniarie per contravvenzioni di qualsiasi tipo che secondo disposizioni di legge o decreti vanno erogati in premi al personale della Guardia di finanza.

Meritano anche di essere ricordate:

- la menzionata legge n. 168/51 che, nel dettare un criterio di ripartizione dei proventi per violazione di leggi tributarie, stabilisce che, ove gli accertatori di dette violazioni siano militari della Guardia di finanza, le quote a questi spettanti debbano essere versate al "Fondo massa" per essere poi, secondo aliquote previste nelle norme stesse, distribuite in premi ai militari del Corpo a cura di apposita commissione;

- la legge 15 novembre 1973 n. 734 (art. 5, comma 2, modificato dall'art. 6 della legge 13 luglio 1984, n. 302) la quale prevede, per i servizi della Guardia di finanza nei settori delle dogane e nelle imposte di fabbricazione, la devoluzione al Fondo dei relativi proventi nella misura del 24% (su 50%) per essere distribuiti in premi ai militari del Corpo;

- il D.P.R. n. 148/1988 concernente norme in materia valutaria.

I premi accertati nel periodo in esame, in base alle menzionate leggi n. 168/1951, 734/1973 e D.P.R. 148/1988, ammontano per il 2002 ad euro 960.182,63, per il 2003 a 484.631,49, per il 2004 a 1.075.713,17. L'andamento discontinuo è da mettere in relazione con il carattere aleatorio delle relative entrate.

Tali premi costituiscono, nella sostanza, elementi attinenti alla retribuzione, che esulano sia dall'assistenza che dalla previdenza. Dovrebbero rientrare, pertanto, nell'amministrazione del personale del Corpo. Al riguardo, sarebbe opportuna la modifica della normativa vigente.

8. - Contabilità speciali

Le contabilità speciali comprendono³⁹: 1) i fondi assegnati dal C.O.N.I per l'attività sportiva; 2) le amministrazioni condominiali.

8.1.- Fondi C.O.N.I.

Il C.O.N.I., in base ad apposite convenzioni stipulate con il Comando Generale della G.d.F., concorre con contributi annuali a fondo perduto al programma di interventi per la costruzione, il potenziamento e il mantenimento funzionale degli impianti sportivi del Corpo, nonché ai relativi interventi di manutenzione straordinaria; inoltre, contribuisce allo sviluppo dell'attività sportiva nei settori di reciproco interesse, attraverso l'erogazione di contributi annuali. Per la gestione dei predetti contributi è stata stipulata una convenzione tra il Comando Generale ed il F.A.F., nella quale, fra l'altro, è prevista l'istituzione nell'ambito del Fondo medesimo di una contabilità speciale denominata "Contabilità speciale dei fondi assegnati dal C.O.N.I.".

Con gli anzidetti contributi l'Ente provvede allo svolgimento di attività sportive agonistiche e promozionali tra i militari nonché all'acquisto di attrezzature sportive.

Nel periodo oggetto di esame della presente relazione, l'anzidetta attività ha comportato una spesa annuale di euro 1.740.004 per il 2003 e di euro 2.161.209 per il 2004. L'andamento si può considerare, in continua crescita, tenuto conto che tale spesa nel 2002 era stata di euro 1.324.200 e nel 2001 di euro 826.000⁴⁰.

8.2.- Amministrazioni condominiali

Tale contabilità riguarda le entrate e le spese concernenti l'amministrazione di sette complessi immobiliari (sei a Roma e uno a Genova) di proprietà dell'Ente. Si tratta di utenze condominiali e di altri servizi, di pertinenza dei conduttori delle singole unità immobiliari che ne usufruiscono, ai quali le stesse vengono integralmente imputate.

Nel periodo oggetto di esame della presente relazione, l'anzidetta attività ha comportato una spesa annuale di euro 109.000 nel 2002⁴¹, 92.436 nel 2003 e 115.874 nel 2004. La notevole differenza in più nel 2004 rispetto all'esercizio precedente – comunque, in valore assoluto, non di rilevante entità – è dovuta all'aumento, in tale anno, di quasi tutte le

³⁹ A decorrere dal 24 gennaio 2000, la contabilità speciale attinente alla gestione del periodico "Il Finanziere", già di pertinenza del F.A.F., è venuta meno in conseguenza della costituzione, per la predetta gestione, di autonoma Fondazione, denominata "Ente editoriale per il Corpo della Guardia di Finanza", alla quale il Ministro delle Finanze, sentito il parere del Consiglio di Stato, con proprio decreto in data 24 gennaio 2000, ha riconosciuto la personalità giuridica.

⁴⁰ Negli esercizi precedenti (1998, 1999 e 2000), l'anzidetta attività ha comportato una spesa annuale media di 2.500.000.000 di lire (euro 1.290.000).

⁴¹ Le spese di riscaldamento nel 2002 sono state pagate ai singoli fornitori tramite il F.A.F. e, quindi, riportate nel consuntivo dell'Ente, nel 2003 e nel 2004 sono state pagate dall'Ente su anticipazioni degli interessati.

voci di spesa, ed, in particolare, di quella per stipendi ai portieri. Ovviamente, data la natura di tale gestione, le spese corrispondono alle entrate.

9. - Struttura e impostazione dei conti

Secondo le norme statutarie l'Ente è assoggettato all'obbligo di redigere i propri documenti contabili in termini di competenza e di cassa.

L'art. 25 dello Statuto, oltre a fornire puntuale indicazioni sul contenuto del "conto consuntivo" e della "situazione patrimoniale", prescrive la compilazione del "conto economico" quale "documento di raccordo" tra i risultati finanziari e quelli patrimoniali .

In particolare, il rendiconto generale è costituito dal conto consuntivo della gestione finanziaria, dalla situazione patrimoniale nonché dal conto economico.

Il conto consuntivo pone in evidenza i risultati della gestione finanziaria, in un unico documento, distintamente per competenza, per residui e per cassa, sia per le entrate che per le spese. La situazione patrimoniale espone i componenti attivi e passivi del patrimonio del Fondo quali risultano all'inizio e al termine dell'anno finanziario. Tra i componenti passivi della situazione patrimoniale è iscritto il Fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita, al quale confluiscono le disponibilità dell'apposito capitolo del bilancio, non utilizzate nell'anno. Tale Fondo speciale può essere utilizzato su deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Il conto economico pone in evidenza le proprie componenti, ripartite tra entrate e spese finanziarie correnti e quelle che non danno luogo a movimenti finanziari. Esso costituisce, come si è sopra rilevato, il documento di raccordo tra i risultati finanziari e quelli patrimoniali.

Le spese correnti costituiscono la voce di maggior consistenza del bilancio che attiene, in massima parte, alla liquidazione della indennità di buonuscita.

Lo statuto stabilisce il principio secondo il quale le spese per le finalità dell'Ente sono determinate in corrispondenza con le entrate acquisibili nell'anno, tenuto conto del presunto avanzo di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, e, se necessario, delle disponibilità del fondo di riserva speciale istituito per assicurare la corresponsione dell'indennità in parola (art. 21, c. 2).

L'approvazione del consuntivo è effettuata dal Comandante Generale della Guardia di finanza.

10. - Rendiconto Finanziario

I prospetti di seguito riportati espongono la gestione finanziaria dell'Ente, nel periodo in esame.

Dal prospetto del rendiconto finanziario sono rilevabili entrate nel 2003 per un totale di 43.168,5 migliaia di euro con un notevole calo nel 2004 (30.264,1 migliaia di euro).

Tale decremento è da ricondurre principalmente alla diminuzione, tra le entrate in conto capitale, della posta relativa a "Riscossione titoli" che da 23.731,90 migliaia di euro nel 2003, passa a 9.505,80 nel 2004. Nel 2002 tali riscossioni erano state pari a zero.

Per quanto riguarda le entrate correnti da 12.084,90 migliaia di euro nel 2002, si passa a 16.334,28 nel 2003 ed a 15.675,74 nel 2004. Il picco del 2003, e rispetto a tale esercizio il lieve calo nel 2004, che comunque è in aumento rispetto al 2002, riflettono principalmente l'andamento dei proventi delle sanzioni pecuniarie, quasi raddoppiati rispetto all'anno di riferimento.

Come per gli esercizi precedenti, l'Ente ha avvertito l'esigenza di razionalizzare le risorse finanziarie acquisibili per far fronte alle attività previdenziali ed assistenziali, e, per questo, fra l'altro, ha fissato, mediante le menzionate modifiche statutarie, una più attuale e dinamica procedura di determinazione della quota annua della indennità di buonuscita, la cui quantificazione viene parametrata alle entrate disponibili riferite all'esercizio (v. sopra, punti 6.1. e seguenti).

Quanto alle entrate relative alle contabilità speciali ("amministrazioni condominiali" e "fondi assegnati dal CONI per l'attività sportiva"), esse nel biennio considerato presentano il seguente andamento:

- aumento per le "amministrazioni condominiali" (da 92,4 migliaia di euro nel 2003 si passa a 115,8 nel 2004), dovuto al menzionato incremento di varie voci delle spese condominiali; infatti, le predette entrate corrispondono alle relative spese, trattandosi della restituzione da parte dei conduttori degli immobili delle spese medesime sostenute dal FAF (v. sopra, punto 8.2);
- forte incremento per i fondi assegnati dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI)⁴² per l'attività sportiva (da 443,3 migliaia di euro nel 2002, si passa a 1.456,9 nel 2003, e 2.239,2 nel 2004).

I saldi della gestione effettiva dell'Ente derivano, in termini di competenza, dalla sommatoria algebrica dei dati relativi alle entrate correnti, alle spese correnti ed alle contabilità speciali. Valga al riguardo il seguente prospetto, che evidenzia saldi positivi dal 2001, salvo il saldo lievemente negativo nel 2004.

⁴² Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, in conformità a quanto previsto da apposite convenzioni stipulate con il Comando generale della Guardia di finanza, attraverso propri stanziamenti annuali di bilancio, eroga alla Guardia di finanza contributi, finalizzati all'attuazione di un programma generale sportivo ed al programma di interventi per la costruzione, il potenziamento e il mantenimento funzionale degli impianti sportivi del Corpo, nonché ai relativi interventi di manutenzione straordinaria

SALDI DI PARTE CORRENTE (COMPETENZA)

	1998	1999	2000	2001	2002		2003	2004
ENTRATE	mld di lire	mln di euro	mln di euro	mln di euro				
Entrate correnti	52,4	23,9	23	43,79	23,23	12,00	16,33	15,67
Entrate contabilità speciali	3,0	5,5	2,1	1,98	0,96	0,55	1,55	2,35
Totalle	55,4	29,4	25,1	45,77	24,19	12,55	17,88	18,02
SPESE								
Spese correnti	69,8	27,1	23,4	24,39	16	8,36	9,39	8,80
Spese contabilità speciali	2,8	7,5	1,7	1,73	2,7	1,43	1,83	2,27
Totalle	72,6	34,6	25,1	26,12	19	9,79	11,22	18,07
SALDO	(-17,2)	(-5,2)	0	19,65	5,5	2,76	6,66	(-0,05)

È opportuno riguardare la gestione anche in termini di cassa, considerando cioè non gli accertamenti ed impegni, bensì le riscossioni ed i pagamenti. Ovviamente per la logica propria dell'ottica di cassa, l'indagine deve essere estesa, oltre che alle entrate e spese correnti ed alle contabilità speciali, alle partite di giro, alle attività per conto ed ai movimenti in conto capitale.

Valga in proposito la tabella che segue, la quale riportata i dati dal 1998 al 2004.

SALDI DI CASSA

	1998	1999	2000	2001	2002		2003	2004
	mld di lire	mld di lire	mld di lire	mld di lire	mld di lire	mln di euro	mln di euro	mln di euro
ENTRATE								
Entrate correnti	22,7	45,0	21,4	37,44	30,59	15,80	20,34	13,24
Entrate in conto capitale				0	3,85	1,99	23,73	9,50
Entrate partite di giro	10,1	8,0	4,8	3,71	3,98	2,06	1,06	1,65
Attività per conto	0,4	3,8	2,7	1,51	1,91	0,99	0,58	0,97
Contabilità speciali	3,0	4,0	2,9	2,90	1,10	0,57	0,92	3,00
Totale	36,2	60,8	31,8	45,56	41,43	21,41	46,65	28,38
SPESE								
Spese correnti	59	42,9	27,7	22,9	24,63	12,72	7,99	9,26
Spese in conto capitale				1,17	0,38	0,20	43,54	18,06
Spese partite di giro	10,8	1,2	11,7	3,83	4,00	2,08	1,02	1,59
Attività per conto	0	1,5	2,0	1,83	1,91	0,99	0,95	0,83
Contabilità speciali	2,7	2,9	6,5	1,47	1,10	0,57	2,70	2,35
Totale	72,5	48,5	47,9	31,2	32,02	16,56	56,22	32,11
RISULTATO	-36,3	12,3	-16,1	14,36	9,41	4,85	-9,57	-3,72

I saldi negativi di cassa che si riscontrano nel 2003 (-9,57 mln di euro) e nel 2004 (-3,72 mln di euro) sono dovuti principalmente ai pagamenti per gli ingenti investimenti mobiliari effettuati dall'Ente in tali anni⁴³. Tali saldi non corrispondono a quelli di cui alla situazione amministrativa⁴⁴, in quanto questi ultimi, da un lato, riguardano la sola contabilità "propria" dell'Ente e non comprendono – al contrario del prospetto di cui sopra – i dati relativi alle "attività per conto" ed alle "contabilità speciali", dall'altro, solo il prospetto relativo alla situazione amministrativa comprende i dati della consistenza di cassa.

⁴³ V. appresso punto 11.

⁴⁴ V. appresso punto 12.

FONDO ASSISTENZA FINANZIERI

RENDICONTO FINANZIARIO

		2002	2003	2004	
		(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	
ENTRATE CORRENTI					
<u>Redditi patrimoniali</u>					
3	Interessi attivi	608,3	374,7	279,8	
4	Canoni di locazione	3.806,1	4.451,6	3.939,7	
<u>Proventi istituzionali</u>					
5	Quota dei proventi delle sanzioni pecuniarie ...	5.624,4	10.304,5	9.093,2	
6	Proventi ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni (devoluti alla sola previdenza)	1.575,2	735,5	1.750,0	
<u>Proventi diversi</u>					
7	Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	469,7	466,8	611,6	
<u>Poste correttive e compensative di spese correnti</u>					
8	Recuperi e rimborsi diversi	1,2	1,1	1,4	
	Totale	12.084,9	16.334,2	15.675,7	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
9	Riscossione titoli	0,0	23.731,9	9.505,8	
10	Alienazione dei beni patrimoniali	0,0	0,0	0,0	
11	Prelevamento dal fondo riserva speciale per indennità di buonuscita e/o dal patrimonio	0,0	0,0	0,0	
	Totale	0,0	23.731,9	9.505,8	
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO					
12	Ritenute acconto e I.R.A.P.....	2.025,8	1.042,9	1.516,1	
13	Recupero somme anticipate al cassiere	1,0	1,5	1,8	
14	Recupero di anticipazioni	0,0	0,0	0,0	
15	Riscossione depositi cauzionali	6,0	4,0	4,1	
16	Somme trattenute per conto terzi	28,0	20,1	129,8	
	Totale	2.060,8	1.068,5	1.651,8	
ATTIVITA' PER CONTO					
18	Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	779,8	364,0	866,3	
19	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex legge 168/51 e succ. modif.)	177,7	119,8	209,4	
20	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88)	0,0	0,0	0,0	
21	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	2,7	0,8	0,0	
	Totale	960,2	484,6	1.075,7	
CONTABILITA' SPECIALI					
22	Amministrazioni condominiali	109,4	92,4	115,8	
23	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva	443,3	1.456,9	2.239,3	
	Totale	552,7	1.549,3	2.355,1	
	TOTALE ENTRATE	15.658,6	43.168,5	30.264,1	

FONDO ASSISTENZA FINANZIERI
RENDICONTO FINANZIARIO (in migliaia di euro)

CAP.		2002	2003	2004	
		(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	
SPESE CORRENTI					
Previdenza					
2	Indennità di buonuscita	4.445,7	5.546,4	4.907,4	
Assistenza					
3	Assistenza agli orfani	428,6	424,3	580,0	
4	Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	0,0	0,0	0,0	
5	Sussidi	92,5	109,1	122,9	
6	Iniziative assistenziali varie	1.584,2	1.586,3	1.508,6	
Spese generali					
7	Spese d'amministrazione	133,3	129,4	160,2	
8	Imposte tasse e contributi	1.562,2	1.449,8	1.351,9	
9	Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	10,3	11,3	6,1	
10	Gestione dei beni immobili	106,9	140,0	164,1	
11	Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	0,0	0,0	0,0	
12	Spese di rappresentanza	0,0	0,0	0,5	
Poste correttive e compensative di entrate correnti					
13	Restituzioni e rimborsi diversi	0,0	0,0	0,0	
	Totale	8.363,7	9.396,6	8.801,7	
14	Fondo di riserva ordinario	0,0	0,0	0,0	
	Totale	8.363,7	9.396,6	8.801,7	
SPESE IN CONTO CAPITALE					
15	Quota destinata al fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	0,0	0,0	0,0	
16	Acquisto titoli	69,9	43.438,4	17.900,0	
17	Interventi straordinari sugli immobili	0,0	170,2	0,0	
18	Acquisto beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	66,2	41,4	70,8	
	Totale	136,1	43.650,0	17.970,8	
SPESE PER PARTITE DI GIRO					
19	Ritenute acconto e I.R.A.P..	2.025,8	1.042,9	1.516,1	
20	Somme anticipate al cassiere	1,0	1,5	1,8	
21	Anticipazioni	0,0	0,0	0,0	
22	Restituzione depositi cauzionali	6,0	4,0	4,1	
23	Restituzione somme trattenute per conto terzi	28,0	20,1	129,8	
	Totale	2.060,8	1.068,5	1.651,8	
ATTIVITA' PER CONTO					
24	Premi dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	779,8	364,0	866,4	
25	Premi dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex legge 168/51 e successive modificazioni)	177,7	119,9	209,3	
26	Premi dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, DPR 148/88)	0,0	0,0	0,0	
27	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli avenuti diritto	2,7	0,7	0,0	
	Totale	960,2	484,6	1.075,7	
CONTABILITA' SPECIALI					
28	Amministrazioni condominiali	109,4	92,4	115,8	
29	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva	1.324,2	1.740,0	2.161,3	
	Totale	1.433,6	1.832,4	2.277,1	
	TOTALE SPESE	12.954,4	56.432,1	31.777,1	
	AVANZO DI COMPETENZA	14.937,2	1.707,2	197,8	

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria viene illustrata nelle tabelle che seguono, esponendo i dati del rendiconto finanziario.

Tra le entrate correnti vanno considerati i redditi e i proventi patrimoniali (interessi attivi e canoni di locazione).

Gli interessi attivi su somme depositate presso Istituti di credito presentano un andamento discontinuo con forte tendenza in diminuzione, specialmente dal 2002 al 2003 (da 0,60 mln di euro del 2002, si passa a 0,37 nel 2003 ed a 0,27 nel 2004)⁴⁵. Tale andamento è in rapporto con la diminuzione delle disponibilità liquide presso le Banche (da 19.047,3 migliaia di euro nel 2002, si passa a 9.806,9 nel 2003, 5.967,0 nel 2004)⁴⁶, conseguenza, a sua volta, delle nuove strategie di investimenti mobiliari seguite dal Fondo nel 2002 e nel 2003 (v. punto 11).

Il Fondo negli esercizi 2003 e 2004 ha utilizzato dodici conti correnti (dei quali quattro postali e gli altri presso quattro distinti istituti credito) per il deposito delle sue risorse liquide. Tale frazionamento – tenuto anche conto dell'entità dei depositi medesimi e dei movimenti effettuati nell'anno – appare eccessivo.

L'Amministrazione del Fondo dovrebbe valutare l'opportunità e la convenienza di una concentrazione dei depositi in un minor numero di conti correnti e di Istituti bancari, che potrebbe comportare dalle banche medesime maggiori interessi e migliori condizioni di deposito.

I Canoni di locazione sono costituiti dagli affitti che derivano dagli immobili di proprietà⁴⁷. L'andamento nel periodo preso in esame, considerando anche l'anno di riferimento ed il precedente, è costante se si eccettua il 2003, nel quale si è avuto un notevole picco; precisamente, da 3,80 mln di euro nel 2002, si passa 4,45 nel 2003 e nel 2004 a 3,94, valore esattamente corrispondente a quello del 2001 (v. appresso tabella). Il picco del 2003 è dovuto all'accertamento nell'esercizio di somme riconducibili a più anni. In particolare⁴⁸, per alcuni immobili in uso alla Guardia di finanza (e per essa al Ministero dell'Economia) i contratti di locazione sono scaduti dal 2000 ed attualmente il rinnovo è ancora in fase di perfezionamento. Nella fase transitoria l'assenza di contratto comporta il riconoscimento di un credito per "occupazione extra-contrattuale" a fronte della quale viene corrisposta con saltuarietà una indennità c.d. di occupazione, salvo conguaglio al momento della registrazione dei contratti.

⁴⁵ Riprende, quindi, l'andamento in diminuzione verificatosi negli esercizi dal 1998 al 2000 (da 2,3 mld di lire nel 1998 a 852 mln di lire nel 2000, pari a 0,44 mln di euro); v. al riguardo precedente relazione.

⁴⁶ V. situazione patrimoniale.

⁴⁷ Il Fondo è proprietario di sette immobili, sei dei quali a Roma e uno a Genova, locati alla G.d.F. ed a enti pubblici (INPS), ad eccezione di due edifici ubicati entrambi in Roma, via De Blasi 26 (nr. 25 appartamenti e nr. 8 negozi) e via Val Maggia 140 (n. 57 appartamenti e n. 13 negozi), che sono locati a militari della G.d.F. ed i negozi a soggetti privati.

⁴⁸ Secondo i chiarimenti forniti dall'Amministrazione.

Al riguardo, l'Amministrazione del Fondo dovrebbe adottare le iniziative del caso per regolarizzare tale situazione con il rinnovo dei contratti e relativo adeguamento dei canoni secondo la normativa vigente.

Il valore degli immobili nella situazione patrimoniale, costituito dall'originario valore storico più gli incrementi relativi ad interventi straordinari sugli immobili medesimi, è rimasto lo stesso nei due esercizi (3.400,4 migliaia di euro), ed è sostanzialmente in linea con il valore risultante nella situazione patrimoniale relativa agli esercizi precedenti. Il valore stimato dall'UTE (stima al 31 dicembre 1997) è di 160 mld di lire, pari 82,60 mln di euro.

Nella tabella della pagina seguente sono riportati con riferimento al periodo 2000-2004, le percentuali relative al reddito lordo sul valore di stima UTE.

IMMOBILI:REDDITO LORDO SU VALORE DI STIMA UTE (AL 31/12/1997)

(in mil di euro)

Anno	Canoni	Val. UTE	% Reddito lordo su UTE
2000	3,72	160,0	4,51%
2001	3,94	160,0	4,75%
2002	3,80	82,6	4,60%
2003	4,45	82,6	5,38%
2004	3,94	82,6	4,75%

Il prospetto che segue, fornendo i dati in ordine ai canoni di locazione (considerati al lordo) e all'ammontare delle relative spese, consente di rilevare il grado di incidenza delle seconde sui primi, con riguardo ai due esercizi in esame;

(in mil di euro)

		2002	2003	2004
1	Canoni di locazione	3,80	4,45	3,93
2	Spese di gestione	0,12	0,31	0,18
3	Spese legali	0,005	0,011	0,007
4	Oneri fiscali	1,46	1,44	1,33
5	Totale spese (2 + 3 + 4)	1,6	1,77	1,52
6	Differenza (1 - 5)	2,40	2,68	2,41

Come si vede, l'ammontare delle entrate per canoni di locazione, a parte il menzionato picco del 2003, e l'ammontare delle relative spese hanno un andamento sostanzialmente costante.

Proventi istituzionali

Sono costituiti, in primo luogo, da quote percentuali da attribuire all'Ente delle multe, ammende, pene pecuniarie, sanzioni connesse all'attività dei militari del Corpo previste dalle varie leggi (v. sopra, punto 5). Si riscuotono previo perfezionamento di una complessa procedura di acquisizione dapprima al bilancio dello Stato e poi a quello dell'Ente. Ne consegue una notevole aleatorietà circa l'entità ed i tempi di definizione. La categoria in esame rappresenta la voce più significativa delle entrate e rivela un andamento - che negli esercizi precedenti era stato decrescente - in forte aumento dal 2002 al 2003 ed in lieve diminuzione dal 2003 al 2004 (da 5.624,4 migliaia di euro nel 2002 si passa a 10.304,5 nel 2003 e 9.093,2 nel 2004). La lievitazione nel 2003 è derivata principalmente dalla assegnazione da parte dello Stato di somme che non erano state accreditate essendone rimasta in sospeso la spettanza al FAF.

Vanno poi considerati i proventi ex articolo 5, secondo comma, della legge n. 734 del 1973 e successive modifiche, che costituiscono quote differenziali su entrate per servizi nei settori delle dogane e delle imposte di fabbricazione, svolti dai militari della Guardia di finanza⁴⁹. La loro consistenza, rispetto alla precedente voce, è scarsa: 1.572,2 migliaia di euro nel 2002, 735,5 nel 2003, 1.750,0 nel 2004.

I "proventi diversi", infine, sono costituiti prevalentemente da entrate derivanti da obblazioni, nonchè da recuperi di indennità su militari riammessi nel Corpo o su crediti vari. La posta in esame - com'è rilevabile dal riportato prospetto - raggiunge, nel biennio considerato⁵⁰, valori piuttosto modesti e sostanzialmente costanti: 469,7 migliaia di euro nel 2002, 466,8 nel 2003, 611,6 nel 2004.

Entrate in conto capitale

Sono costituite, per gli esercizi in esame, da alienazioni o rimborsi di titoli.

Nel biennio considerato si sono verificate riscossioni titoli per importi assai elevati, e, precisamente 23.731,9 migliaia di euro nel 2003, e 9.505,8 nel 2004 (nel 2002 0).

⁴⁹ Il riparto di tali quote, effettuato sino al 1984 in base all'articolo 5 della citata legge n. 734 del 1973, è stato successivamente ridisciplinato dall'articolo 6 della menzionata legge n. 302 del 1984, il quale ha, altresì, operato una maggiore accentuazione della finalizzazione delle quote assegnate ai vari Fondi di previdenza e assistenza, ivi compreso il Fondo assistenza finanziari, distinguendo nettamente tra assistenza e previdenza.

⁵⁰ Ciò vale anche per gli esercizi precedenti.

Entrate per partite di giro

Sono costituite principalmente dalle ritenute d'acconto IRPEF applicate sulle liquidazioni di buonuscita.

Le entrate per partite di giro trovano corrispondenza con le uscite di pari natura e si compensano nei valori con queste ultime. Tali entrate presentano nel biennio un andamento in diminuzione rispetto al 2002, e in aumento dal 2003 al 2004 (da 2.060,8 migliaia di euro nel 2002 si passa a 1.068,5 nel 2003 ed a 1.651,8 nel 2004).

Entrate per attività per conto

Sono costituite – come si è visto (v. sopra, punto 7) - da quote di entrate di cui il Fondo ha solo la temporanea disponibilità e che vanno distribuite in premi agli appartenenti al Corpo della Guardia di finanza. Tali entrate – aventi per loro natura carattere aleatorio – sono in sensibile diminuzione nel 2003 rispetto al 2002, e ritornano nel 2004 ai livelli del 2002 (da 960,2 migliaia di euro in tale ultimo anno si passa a 484,6 nel 2003 e 1.075,7 nel 2004).

Contabilità speciali

Le entrate delle contabilità speciali si riferiscono – come si è detto sopra al punto 8.2. - alle due distinte gestioni riguardanti le "Amministrazioni condominiali" (gestione condominiale degli immobili di proprietà dell'Ente e derivano dai versamenti degli inquilini per la copertura di spese condominiali, quali portierato, manutenzione, etc.) e i "Fondi Coni per attività sportive" (contributi del C.O.N.I.).

Le prime presentano nel biennio un andamento in sensibile aumento; da 92,4 migliaia di euro nel 2003 a 115,8 nel 2004 (nel 2002 erano state pari a 109,4).

Le seconde sono in forte aumento (da 443,3 migliaia di euro nel 2002 si passa a 1.456,9 nel 2003 ed a 2.239,3 nel 2004).

Al riguardo, si rinvia a quanto detto sopra al punto 8.2..

Spese

L'Ente nel periodo in esame ha programmato la sua attività improntandola al contenimento delle spese. In tale quadro, il Fondo – come si è detto - ha attuato le sole primarie provvidenze (indennità di buonuscita, assistenza agli orfani, sussidi per il concorso alle spese funebri e prestazioni di carattere sanitario).

Le spese correnti

Le spese correnti sono distinte a seconda che esse riguardino la previdenza o l'assistenza; esse comprendono altresì le spese "generali".

Previdenza

Le spese di previdenza (v. sopra, punti 6.1. e seguenti) sono le più rilevanti e sono costituite esclusivamente dall'indennità di buonuscita.

Le relative prestazioni, che nel 2002 hanno comportato una spesa di 4.445,7 migliaia di euro, sono notevolmente aumentate nel 2003 raggiungendo il livello di 5.546,4 migliaia di euro, descendendo nel 2004 a 4.907,4.

A parte il nuovo sistema di calcolo dell'emolumento, resosi necessario – come si è detto – per la diminuzione delle entrate istituzionali, siffatto andamento è da mettere in relazione con il numero dei militari cessati dal servizio (n. 548 nel 2002, 600 nel 2003, 548 nel 2004), che è tornato nel 2004 nei limiti fisiologici.

Assistenza

In ordine alle finalità assistenziali attuate negli esercizi in esame (v. punti 6.2. e seguenti), si rileva quanto segue.

- Per l'assistenza agli orfani, gli atti contabili espongono una spesa - sostanzialmente costante fino al 2004, anno in cui è in aumento - di 428,6 migliaia di euro nel 2002, 424,3 nel 2003, 580,0 nel 2004. Fino al 2004, si conferma, quindi, nella sostanza l'andamento degli esercizi precedenti (1998, 1999, 2000 e 2001) oscillante intorno agli 800.000.000 di lire, pari a 413,16 migliaia di euro.

- Per i sussidi, la spesa, in tendenziale aumento, è assai modesta, in rapporto⁵¹ alle altre spese assistenziali; e, precisamente, 92,5 migliaia di euro nel 2002, 109,1 nel 2003, 122,9 nel 2004; anche in questo caso in linea con gli anni precedenti (1998, 1999, 2000).

- Sotto la voce "iniziativa assistenziali varie" sono state comprese esclusivamente quelle provvidenze di carattere sanitario volte a tutelare l'integrità psicofisica degli appartenenti al Corpo. Anche i valori esposti in merito seguono un andamento costante: 1.584,2 nel 2002, 1.586,3 nel 2003, 1.508,6 nel 2004. Esse costituiscono, subito dopo ed a notevole distanza dalla previdenza, la voce di maggiore rilievo tra le spese inerenti alle finalità istituzionali.

Spese generali

⁵¹ In ordine a tale rapporto, v. il prospetto di cui sopra, al punto 6.2..

Sono costituite da oneri per amministrazione, imposte e tasse, manutenzione e riparazione beni mobili, impianti attrezzature e macchinari, gestione dei beni immobili, interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. In tale contesto assumono maggior rilevanza le spese per imposte e tasse, come del resto negli esercizi precedenti.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale sono costituite prevalentemente da acquisto titoli. Per quanto riguarda gli interventi straordinari sugli immobili va segnalato soltanto un movimento finanziario effettuato nel 2003 per 170,2 migliaia di euro; importo che trova un riscontro nella situazione patrimoniale come incremento del valore della voce "immobili".

Spese per partite di giro

Trattasi di spese che sono in parallelo con le analoghe entrate, con le quali si compensano nei valori.

Le voci più consistenti e significative sono costituite dalle "itenute erariali", già evidenziate nelle parte "Entrate" e presentano nel periodo considerato un andamento in diminuzione rispetto al 2002, e in aumento dal 2003 al 2004 (da 2.060,8 migliaia di euro nel 2002 si passa a 1.068,5 nel 2003 ed a 1.651,8 nel 2004).

Attività per conto

Trattasi delle somme che - come si è detto - vengono distribuite in premi agli aventi diritto. Tali spese trovano rispondenza con le relative entrate e presentano, in coincidenza con queste, un andamento in sensibile diminuzione nel 2003 rispetto al 2002, ritornando, peraltro, nel 2004 ai livelli del 2002 (da 960,2 migliaia di euro in tale ultimo anno si passa a 484,6 nel 2003 e 1.075,7 nel 2004).

Contabilità speciali

Comprendono le spese inerenti le "amministrazioni condominiali" e i "fondi C.O.N.I.. di tali contabilità si è detto sopra ai punti 8., 8.1. 8.2., nonché nella parte *entrate*.